

TRA BANCO E SEDIA

GIORNALINO DI VIA MASSAUA

FEBBRAIO 2006

ANNO III

N°1

QUESTO E' IL NOSTRO SITO: www.cardarelli-massaua.it /emassaua1@virgilio.it



...è ancora festa per Natale!!!



" ..Gli uomini hanno delle stelle che non sono le stesse. Per quelli che viaggiano, le stelle sono delle guide. Per altri non sono che delle piccole luci.

Per altri, che sono dei sapienti, sono dei problemi.

Per un uomo d'affari sono oro.

Ma...quando voi guarderete il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per voi come se tutte le stelle ridessero. Voi avrete delle stelle che sanno ridere! E avrete voglia di ridere..."



(tratto da "Il piccolo principe")



PAESAGGIO MAGICO

Nel colmo della notte, a volte, accade
che la neve scenda per le strade;
si risveglia come una fata
che sparge nel cielo
zucchero a velo.
Sola, pian piano,
in fiocchi bellissimi
di forme strane
cade sul villaggio addormentato.
Bianche son tutte le case intorno,
stupiti gli alberi
dal magico paesaggio.

Chiara 4 B

(rielaborazione di "Risveglio del vento" - R.M.Rilke)



TANTE PIGOTTE PER L'UNICEF



IL RIGIOCATTOLO

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato all'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio raccogliendo giocattoli presso le famiglie dei nostri alunni. La raccolta ha avuto un buon successo e la partecipazione è stata sentita.



CRONACA DELLA

SPETTACOLOSO SPETTACOLO DI INGLESE!

Lo spettacolo di inglese è stato proprio divertente! Ci è piaciuto: fare i coniglietti e i topolini, passare sotto il ponte, fare il serpente, andare in classe senza la maestra e Brian che si è tolto i calzini! 2 D



Un laboratorio molto interessante

In novembre la nostra classe ha partecipato a un laboratorio sul linguaggio delle immagini.

Il titolo del laboratorio era "I cartoni animali".

Si intitolava così perché i protagonisti dei cartoni animati e dei film d'animazione sono molto spesso degli animali.

Guidati dall'esperta, la sig.ra Marta Ragno, abbiamo confrontato alcuni famosi animali, protagonisti di cartoni animati o film con i rispettivi animali veri e abbiamo capito che essi sono molto diversi: gli animali dei cartoni animati parlano e si comportano quasi come degli umani, mentre gli animali veri non parlano, fanno cose diverse e hanno esigenze di diverse.

Poi, a gruppi, abbiamo creato il "nostro" animale a cui abbiamo dato anche un nome.

È stato divertente anche se abbiamo dovuto discutere un po' per metterci d'accordo.

A questo punto è arrivata la parte più interessante del laboratorio, in quanto con i nostri personaggi abbiamo realizzato nientemeno che... un cartone animato!

Abbiamo appoggiato i nostri 4 personaggi su un tavolo, poi, a turno, li spostavamo piano piano, scattando ogni volta una fotografia con una videocamera collegata alla TV.

Alla fine abbiamo visto alla televisione tutte le foto insieme e... i nostri personaggi si muovevano davvero, facendo una specie di girotondo.

È stato molto emozionante!

QUANTE SENSAZIONI ALLA CASCINA DEL SOLE !

Lunedì 26-9-2005: è stata una bella giornata, calda, emozionante ed indimenticabile.

Abbiamo viaggiato e camminato, raccolto e pigiato l'uva, impastato il pane e modellato l'argilla; abbiamo giocato e visitato la fattoria e portato a casa tanti ricordi di *immagini, odori, sapori e sensazioni tattili*:

Il coniglio che scappava e il verme saltatore (Chiara C.)

I cani che rincorrevano le galline e il maiale che voleva abbattere la staccionata (Emanuele - Gloria)

Il nostro allevamento di chiocciole (Chiara P.)

I cuccioli di cane nella stalla e il grande e pacifico alano arlecchino (Michele - Arianna)

La mucca di gesso (Marta G.)

Le foto che ho scattato (Lorenzo)

I mille aerei che ci passavano sulla testa (Pietro)

Le oche che starnazzavano attorno alla vasca e ci scacciavano via (Greta - Pietro)

I bambini che imitavano le mucche (Nina)

L'ape che si è posata sul mio ginocchio (Elisa)

La mia macchina fotografica che faceva i capricci (Gian Luca)

Le palline di pane, lanciate da Federica, che volavano nella stanza (Giulia)

Il cavallo che faceva "si" con la testa e quello che starnutiva (Giuseppe - Alanis)

Il buon odore del concime (Francesco)

Il profumo dolce dell'uva e quello fresco della menta (Chiara C.)

La puzza dei cavalli, forte e penetrante (Edoardo)

L'aroma alcoolico della vinaccia (Maria Clara)

Tutti gli odori della natura: alberi, animali, terra, erba (Marta D.)

Il sapore dolce dell'uva e quello strano e amarognolo della pasta di pane (Chiara C. - Marta D.)

Il gusto dei panini della mensa (Emanuele)

Schiacciare gli acini e sentire le mani appiccicose (Greta)

Pigiare l'uva ed avere la sensazione di camminare sulle bolle, mentre gli acini e i semi massaggiano i piedi (Greta - Emilia)

Strofinare un acino per lucidarlo e sentirlo liscio sotto le dita (Chiara C.)

Masticare un chicco di mais e sentire un piccolo scoppietto in bocca (Francesco)

Massaggiare le dita sulla pannocchia (Michael)

Impastare il pane gommoso e appiccicoso e provare la sensazione soffocante della farina in bocca (Marta G.)

Accarezzare la schiena del coniglio e sentire le ossa (Lorenzo)

Accarezzare il pelo morbido ma anche pungente del cane (Fabrizio)

ECCO I NOSTRI PERSONAGGI, SONO PROPRIO STRANI !

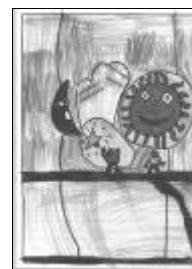
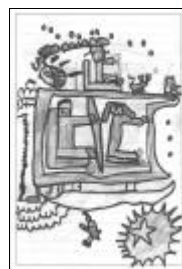


LA STELLA DI LAURA

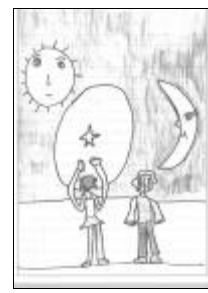
Laura ha traslocato
e i suoi amici ha lasciato
è tutto brutto, è arrabbiata
si sente sola e abbandonata.
Cade dal cielo una stellina
non è più sola la bambina!
Vivono insieme belle giornate
tra salti, giochi e tante volate.
Ma la stellina a casa vuol tornare
ora è guarirta, può volare!
Laura l'aiuta e la lascia andare
anche se ad un'amica deve rinunciare.
La casa nuova ora è più bella.
e Laura dice " GRAZIE " alla sua
stella.



1 A



I bambini di prima vanno al cinema!
In 1 B e in 1 C e in 1 D ricordano così il film



CRITICA DEL FILM "I DUE FRATELLI"

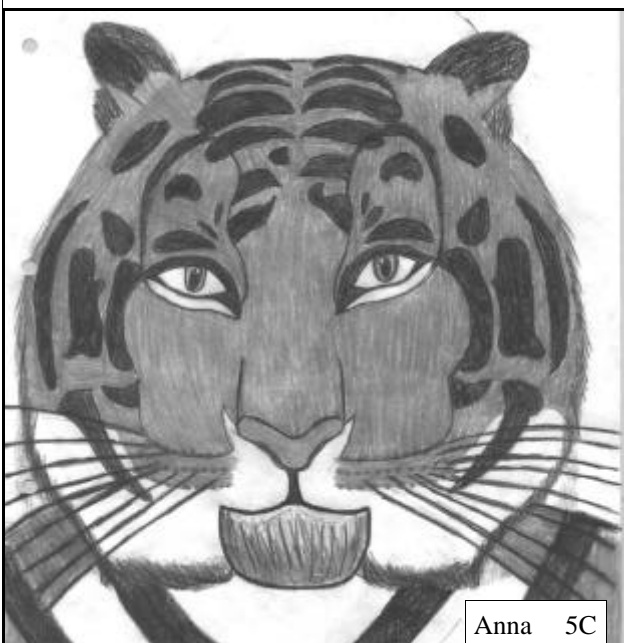
Questo film rappresenta situazioni ingiuste come
uccidere gli animali per venderli e ricavarne denaro:
NO!!!! La storia però è bellissima ed emozionante.
Alla fine spero che le tigri vivano in pace, non solo
nel film ma anche nella vita di tutti i giorni.
"Basta cacciatori!"

I tigrotti protagonisti erano bellissimi e quando
giocavano facevano tenerezza e mi sembrava ingiusto
che venissero picchiati. Quando il papà dei tigrotti
viene ucciso, ho provato tristezza.
"Poveri piccoli!" - ho pensato - "Dovranno vivere
senza il papà anche se non aveva fatto niente." 4 D
4 D



Giovi 4B

C
I
N
E
M
A
F
O
R
U
M



Anna 5C



4 D

CONCORSO " Il Piccolo Critico " 2004/2005

Il giorno 24 Ottobre 2005 al Teatro " Spazio Oberdan " si sono
tenute le premiazioni degli elaborati di tutti i bambini che hanno
partecipato all'iniziativa dello scorso anno scolastico, relativa alla
visione dei film al Cinema Don Orione.

Molti i singoli lavori degli alunni della nostra scuola premiati; due
premi classe per la critica consistenti in un laboratorio
cinematografico di due ore.

Complimenti a tutti i nostri " Piccoli Critici " !

CRONACA DELLA SCUOLA

SI PARTE PER SCUOLA NATURA: EVVIVA!

AD ANDORA IL MATTINO DEL 3-12-05,
DOPO UNA NOTTE DI VENTO E PIOGGIA
FORTISSIMI, COSÌ APPARE IL MARE AI
BIMBI DI IV A:

Il mare di Andora
è come un gigante fatto di acqua
ha mille sfumature
grigie, verdi e marroni;
i colori si mischiano
come in una pozione,
la sua tristezza
e il suo grigiore
fanno paura.
Non sa cosa fare
ne dove andare
va lontano
e poi ritorna.
Le onde si infrangono
come vetri
sulle rocce
si agitano
si rincorrono
come tante balene

enormi e grigie.
Onde increspate
che portano via sassi
e tutto quello che trovano
onde arrabbiate
dai colori cupi e paurosi

onde che si rincorrono
si ritirano
e sbattono a riva...
Fa il rumore di un tuono
impetuoso, violento e cattivo,
con le sue mani lunghe
ruba pezzi alla spiaggia
questo mare
burrascoso e potente
violento e arrabbiato
sbatte sugli scogli
come se volesse romperli
in mille pezzettini.
Il mare di Andora
è come un gigante infuriato.



Una settimana a Zambla
(dal 12 al 17 dicembre)

Quando lunedì mattina mi sono svegliata, mi sono detta: -Giulia! Muoviti! Oggi non puoi arrivare tardi, devi andare a Scuola Natura a Zambla.

Così mi sono preparata più veloce che potevo e, una volta arrivata a scuola, mi sono messa a chiacchierare con le mie compagne.

Il viaggio è stato molto lungo e, dopo 2 ore, finalmente siamo arrivati alla casa di vacanza: subito abbiamo fatto merenda a base di focaccia e the. (Giulia G.)

L'educatrice che ci ha accolto si chiama Macri ed era abbastanza simpatica. Dopo aver disfatto le valige, abbiamo fatto una passeggiata per conoscere il paesaggio che ci circondava. Durante la passeggiata, Macri ci ha spiegato i monti: il monte più alto è l'Arera con i suoi 2512 m., il più basso è l'Alben; poi ci sono altri monti: Grem, Menna, Castello.

La notte ho dormito pochissimo ma, per fortuna, era sveglia anche Anna e così abbiamo chiacchierato, facendo arrabbiare la notturna.

Il giorno seguente abbiamo fatto "orientamento" intorno alla casa, abbiamo imparato a usare la bussola.

Nel pomeriggio siamo andati alle zone valanghive dove abbiamo usato l'arva e la sonda, strumenti che servono per ritrovare le persone sepolte dalle valanghe. (Chiara C.)

Una gita che mi è molto piaciuta è stata alla casera: il posto dove Christian lavora il formaggio; lui è un bravissimo casaro.

Alleva le sue mucche che tiene nella stalla. Ci ha fatto vedere tutto il procedimento per fare il formaggio. Prima si fa scaldare il latte a 37 gradi aggiungendo il caglio, una sostanza che fa diventare denso il latte. Christian ha poi usato un coltello che si chiama spada e ha tagliato la cagliata in tanti piccoli cubetti, poi con lo spino l'ha ridotta in tanti "chicchi di riso".

Con un "bastone", chiamato rondella, ha mescolato per 30 minuti la cagliata, mettendola sul fuoco a 45 gradi. Con un telo di lino ha tolto dal calderone la cagliata e ha messo il formaggio ottenuto nella fascera. Il siero fuoriuscito è stato dato ai vitellini. (Chiara P.)

Mercoledì pomeriggio siamo andati ad arrampicare sulle pareti di una palestra attrezzata e qui abbiamo conosciuto Nadia Tiraboschi, una guida alpina. All'inizio non sapevo chi avevo davanti, ma, dopo aver fatto delle domande, ho capito che era una persona fantastica, ha perfino scalato il K2 e da lassù ha visto il mondo rotondo. (Anna)

Era la prima volta che arrampicavo. A metà strada ti senti tutto tremare, i compagni ti incitano, gridando il tuo nome. Alla fine ce l'ho fatta...che sollievo! (Diana)

Abbiamo trascorso l'intera giornata di giovedì agli spiazzi di Gromo, a 1700 metri. Per raggiungere il rifugio abbiamo preso la seggiovia e, per me, era la prima volta: ero contento ma emozionato.

Arrivati, abbiamo scivolato sulla neve con i sacchi della spazzatura. (Julius)

Siamo andati anche a visitare un ex miniera: questa gita non mi è piaciuta molto perché abbiamo fatto solo un piccolo pezzo all'interno della galleria, invece avrei preferito attraversarla tutta.

Questa settimana mi è piaciuta moltissimo.

Le gite erano belle, si mangiava bene e le educatrici erano simpatiche; Christian ci ha dato il suo formaggio.

Zambla Alta è molto bella! (Giulia P)

5 A

CRONACA DELLA SCUOLA

GIOCHINSIEME ALLA CARDARELLI

News!!!

IL MAESTRO MANFREDO
E' DIVENTATO PAPA'!!!
FELICITAZIONI



Poesia per Rosa e Manfredo

L'11 gennaio
per voi è un giorno gaio.
Sono arrivati Ludovico e Sofia
il più bel dono che ci sia.

Notti in bianco ne farete
ma vi diventerete!
Ninne nanne dovrete raccontare
per farli addormentare.
Quante gioie riceverete
e tante ne regalerete!

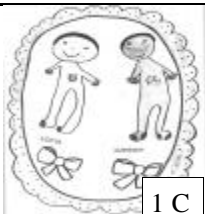
Invece di andare al lavoro
starete un po' con loro.
Ogni giorno vi sveglierete
e di coccole li riempirete.

Stringete al cuore i vostri bambini
ora che sono piccolini.
Poi pian piano cresceranno,
tante avventure affronteranno
ma i vostri sguardi e il vostro amore
li accompagneranno con calore.

Tanti auguri e tanti bacini
Ai bimbi piccini piccini.



I ragazzi della 5 D



UN REMGINO ALLE ELEMENTARI

A giugno di quest'anno, al Teatro Orione, i genitori dei remigini hanno battuto le mani, hanno riso e si sono commossi per l'ultima volta, l'ultima della scuola materna.

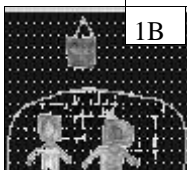
Poco dopo, a settembre, hanno battuto le mani, hanno riso e si sono commossi per la prima volta, la prima delle elementari.

Anche mio figlio era molto emozionato nell'attesa di vedere il viso delle nuove insegnanti e ansioso per il ricordo ancora vivo della maestra appena lasciata con la quale aveva condiviso tante cose belle e significative per la sua crescita. "Sarà brava come la mia maestra? Mi farà le coccole come lei?". Queste le domande. E intanto stanno facendo l'appello della I A. Ci sono quattro prime nella scuola di Via Massaua: tutti i nostri cuccioli sono ammassati nell'atrio. Tommaso non sta più nella pelle: sa di essere in I D, ma sa anche di dover abbandonare quasi tutti i vecchi compagni, ultimo appiglio a un mondo dorato andato per sempre. È la volta della I B. Una lacrima nel veder andar via il suo amico del cuore. La I C non crea particolari tensioni ed ecco, finalmente, viene fatto l'appello della I D. Tutti rispondono con le loro manine alzate, timide. Cosa li aspetterà? Saliamo ordinatamente le scale che ci portano in classe e un grande applauso ci accoglie: sono i bimbi delle altre classi che vogliono salutare affettuosamente i nuovi arrivati, i piccolini delle prime, che in quel momento si sentono grandi e importanti.

Titubanti entrano in classe e prendono posto mentre la maestra si presenta. "Non è male" dice mio figlio. È sereno e rilassato, compreso nel ruolo fino al momento in cui bisogna lasciarli e andarsene. Lui si gira, mi fa un sorriso e mi dice: "Mi piace!"

Sono passati due mesi da allora e tutto è andato bene, tranquillamente, senza particolari traumi, né particolari problemi. Mio figlio si è integrato bene. Non dimenticherà mai i tre anni passati alla scuola materna, ma ha cominciato la sua nuova, grande avventura: la scuola elementare.

1B



Una mamma

Tutti a vendemmiare

Ieri siamo andati con il pullman in collina a Carobbio degli Angeli, vicino a Bergamo, per vendemmiare e pigiare l'uva.

Appena scesi dal pullman intorno a noi abbiamo visto le colline con i *terrazzamenti*, cioè dei muretti costruiti dall'uomo per poter coltivare. Lungo i fianchi, illuminati dal sole, luccicavano le piante di vite e nei vigneti.

Siamo entrati in una di queste vigne accompagnati da Giusi, una animatrice della cascina del Sole, che è poi rimasta con noi tutto il giorno.

Nella vigna c'erano tanti *filari* di viti che si arrampicavano con i loro *tralci* lungo i sostegni per sostenere il peso di grossi grappoli d'uva nera.

Armati di forbici abbiamo tagliato dei grappoli e li abbiamo messi nelle ceste, staccandone prima qualche *acino* per osservarlo e assaggiarlo.

Al tatto la buccia degli acini era morbida e liscia; il gusto della polpa era dolce, zuccherino, fresco. Schiacciando gli acini con il succo ci siamo appiccicati le mani.

Abbiamo portato le ceste con l'uva in cascina e eravamo tutti pronti per pigiare.

Ci siamo messi al lavoro per *deraspere* a mano tutti i grappoli. Da una parte sono stati messi i *raspi* che daranno la grappa. In un grosso tino abbiamo raccolto tutti gli acini e tra gridolini di entusiasmo da parte di qualcuno e borbottamenti da parte di altri, ci siamo tolti calze e scarpe. A gruppi di tre siamo entrati nel tino e, più si pigiava, più sembrava di essere in una mare di alghe, in mezzo a serpenti scivolosi, tra pozze di fango.

Pigiando pigiando, tra schizzi e risate, ecco il *mosto* con un forte odore di vino e, per qualcuno,

segue a pag.7

I bambini di 1 D, quando ancora non sapevano scrivere, hanno ideato delle filastrocche.

Il mio Natale. Racconto.

Il mio Natale è stato faticoso, ma bello. Anche se sono stata a casa, c'erano un sacco di giochi belli, anzi erano tutti molto belli.

Per festeggiare Capodanno siamo andati a Trieste e anche là è stato molto bello. Parliamo un po' della Befana che mi ha portato tantissimi dolcetti squisiti e giochi molto belli. Sono felice che del carbone non ce ne fosse nemmeno l'ombra, perché altrimenti vorrebbe dire che non ho fatto la brava. Se fosse stato così, io sarei stata molto triste.

Francesca 2

A

Io e i miei genitori abbiamo trascorso il Natale a Milano.

La sera della vigilia io non volevo andare a dormire, perché avevo l'eccitazione che arrivasse Babbo Natale e quindi chiedevo a mamma e papà: "Mamma, papà quando arriva Babbo Natale?" e quando io dicevo quella frase loro mi rispondevano: "Arriverà quando tu andrai a letto!"

Ad un certo punto, stanca sfinita, sono andata a letto.

La mattina dopo ho trovato quattro buste piene di giochi, beh... non solo giochi e sono stata la bambina più felice del mondo quando ho trovato lo zaino nuovo con l'astuccio e la bustina uguale.

Maria 2 A



Cerchiamo la frittata dentro la cioccolata

La maestra va in palestra e mangia la minestra guardando fuori dalla finestra.

La maestra salta fuori dalla finestra.

Alberello, alberello sei amico di un agnello.

Topolino topoletto vai via con un carretto.

SCRIVERE? SEMBRA FACILE!

Siamo un gruppo di bambini della 5 C e abbiamo deciso di confrontarci sulla scrittura.

Ognuno di noi la pensa in modo diverso: per qualcuno scrivere è divertente, o noioso, oppure orribile... alcuni di noi preferiscono leggere e parlare!

Scrivere è una cosa abbastanza piacevole, ma è anche difficile: infatti ci sono molte regole da ricordare come l'ortografia, la forma, la punteggiatura...

Diversi di noi si "perdono" nella scrittura di un testo e vanno avanti a scrivere "smarrendo il filo" senza rendersene conto.

Noi scriviamo maggiormente a scuola o a casa, per dovere ma anche per piacere. Preferiamo scrivere storie reali o fantastiche, diari, lettere, dettati e ricerche. Tra di noi a pochi piace scrivere con la matita, preferiamo usare la penna o il computer.

Quando terminiamo un testo lo rileggiamo per controllarlo e, se riteniamo concluso il lavoro, scriviamo il nostro nome e lo consegniamo alla maestra.

Abbiamo notato che i nostri testi migliorano se leggiamo almeno un po' perché siamo più ricchi di idee e facciamo meno "orrori"... come dice la maestra!

A volte, davanti a un foglio bianco, le idee entrano da un orecchio ed escono dall'altro e quindi facilmente le idee ci sfuggono e ci spaventiamo... ma poi ci "tappiamo le orecchie" e mettiamo insieme i nostri pensieri, così cominciamo a scrivere e non finiamo più!

La scrittura dice molto di una persona, spiega i suoi pensieri e la descrive.

Con la scrittura anche chi si vergogna di parlare e comunicare con gli altri scopre che esistono delle persone che la pensano nello stesso modo con le quali confidarsi e confrontarsi.

La scrittura è anche un modo per sfogarsi di qualcosa che non vogliamo dire o spiegare.

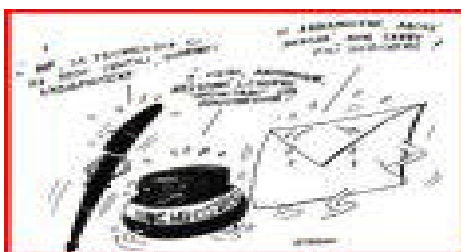
PER ME SCRIVERE E' PIACEVOLE. PREFERISCO SCRIVERE DELLE LETTERE E IL MIO DIARIO... PIUTTOSTO CHE UN DETTATO! Stefano D.

CONSIDERO LA SCRITTURA UNA BELLA ATTIVITA', ANCHE SE OGNI TANTO TROVO DIFFICOLTA' NEL FARE UN TEMA. Anna

MI PIACE SCRIVERE RACCONTI SIA FANTASTICI CHE REALI E POI RAPPRESENTARLI CON UN DISEGNO. Giacomo

A ME SCRIVERE NON PIACE MOLTO, PER FARLO PREFERISCO USARE IL COMPUTER CHE E' PIU' COMODO E VELOCE. Desi

SCRIVERE MI PIACE MOLTO: PER ME E' UN VERO PIACERE FARE UN TEMA. CONSIDERO LA SCRITTURA UN PASSA TEMPO, UN DIVERTIMENTO E UN MODO PER SFOGarmi. Martina



Mercoledì... PISCINA!

Il mercoledì invece di tuffarci nei compiti di italiano o di matematica ci tuffiamo per davvero... in piscina! E' un'ora bellissima di giochi e noi ci rilassiamo.

Il tempo passa troppo in fretta ma va bene così.

Qualcuno ha paura quando deve andare in acqua, ma poi gli istruttori tranquillizzano questi bambini e allora E' FATTA!! L'unica cosa scomoda è che quando abbiamo finito, le femmine ci mettono un secolo per asciugarsi i capelli, i maschi no: questo perché hanno tutte i capelli lunghi.

Dopo ci sentiamo un po' stanchi ma preferiamo partecipare all'ACQUANCH'IO piuttosto che stare a scuola.

I nuotatori di 3 D

IL MARE DI ANDORA

Questo mare ribelle e agitato
si mangia la sabbia,
la risucchia senza pietà,
sembra una balena
che si impenna sugli scogli,
porta rami da chissà dove,
distrugge tutto
non sa dove vuole andare,
si stringe e si allarga....
Finirà mai questa tempesta?

Bea 4 A

AUTUNNO

L'autunno è arrivato
il prato è color scarlatto,
si vedono tanti uccellini
e gli alberi fanno sfondi carini
non si sentono più
i canti degli uccelli
peccato! erano belli.
Il giorno si è accorciato
l'autunno è ormai arrivato.

Ale B. 4 A

IL Natale che Vorrei

IL Natale che vorrei è che io
e altre mie amiche facessimo il giro
della Terra.
Ad ogni posto dove ci fermiamo vorrei
raccolgere un po' di soldi
(naturalmente per i poveri).
Io con due miei amici lo sto già
facendo per davvero.
Vorrei anche che le persone cattive
diventassero buone e che in giro ci sia
solo la pace.
Vorrei anche una cosa per me: che
nella città in cui vivo non ci fosse così
tanto smog e che nei posti dove c'è la
siccità possa arrivare un acquazzone!
Infine vorrei che tutti i bambini del
mondo fossero

finalmente felici.

Beatrice B. 3 D



ALLA FESTA DI HALLOWEEN



C'è lo scheletro **Zacariato**
che è di nuovo sparpagliato:
ha le ossa dappertutto
perché ha fatto un grande tutto.
Pirataio fa di cognome
e comanda un battaglione...
Un hurrà per il capitano
che ha sparato ad un fagiano!
E c'è **Mike** il mostro verde
che toglie l'occhio e lo perde;
inciampa in una ragnatela
e finisce nel prato di una pecora che bela.

Grandebestia è quel mostro
che si trucca col verde inchiostro;
proprio tutti spaventerà
e nessuno gli sfuggirà.
C'è **Zucchinator Zuccone**
che scoppia come un pallone,
insieme al pipistrello **Caticcio**
che non si scorda mai la ricetta del pasticcio;
è anche un po' durone
e se lo fai arrabbiare ti molla un ceffone.

C'è **Spolverino**
il fantasma col piumino.
Chi la pulizia non vorrà
beh, di certo, scapperà..
e c'è la **Zucca Zuccona**
che suona e suona
e il mal di pancia tuona!
Alla strega **Brufolosa**,
scarpe sporche e piedi rosa,
piace sempre stare in posa,
con un bel vestito rosa
ed il velo della sposa.

C'è pure **Stregosa** la strega
che si è fatta una porzione mega
e la sua casa da com'era
è diventata tutta nera.



Arriva **Frankestino**
il mostro più tremendo del giardino..
insieme a **Rul**, la zucca,
nipote di Balucca.

Ecco il mostro **Pungiglione**,
che prepara uno spaghetti
e lo mangia in un boccone.

C'è un fantasma bianco e nero
dallo sguardo molto severo;
Mister Juventus si chiama
ma nel calcio è una frana.

E' arrivata la strega **Adunca**
che ha portato una zucca
di nome Babalunca.

Entra la strega **Babaiaga**
che era andata in città
per comprare la gatta Sagà.

C'è **Scricchiolino Scricchiolin**
che di notte alle porte
suona il campanellin..

Arriva poi la **SuperZucca**
che si mette la parrucca..
insieme alla **ZuccaSpeciale**
che viaggia su una nave astrale.

C'è **Capellidritti**
che mangia i pesci fritti..
e **Ticfoo** che guarda in su
e sente - buuu-!

Scheletrotto tutto rotto
va sempre in giro a far casotto;
poi si mangia un buon risotto
con lo stracotto.

Ma **Franchiodo** si è arrabbiato
ed il chiodo gli ha sparato.

3 C

LETTERA AI FUTURI REMIGINI

Cariissimi bambini,
voglio raccontarvi della scuola che frequenterete il prossimo anno.

La scuola è molto grande e luminosa, ma i posti più belli sono il giardino perché è grandissimo, ci sono anche panchine dove ci si può nascondere quando si gioca a nascondino e la palestra che è molto bene attrezzata. Lì potrete fare sport e in particolare pallacanestro.

Ci sono molte aule come quella polifunzionale e quella di informatica, dotata di molti computer; inoltre avrete a vostra disposizione una biblioteca con tantissimi libri colorati e interessanti.

La scuola è bene organizzata infatti tutti i lunedì farete i laboratori e sono sicuro che divertirte moltissimo; inoltre a Natale viene organizzato uno spettacolo molto importante, voi diventerete attori e cantanti e ballerini.

Le nostre maestre sono simpatiche e dolci sempre pronte ad aiutarci, quando non capiamo la lezione.

Dimenticavo di dirvi che farete anche delle gite molto piacevoli, perfino al mare o in montagna.

Sono sicuro che trascorrerete cinque bellissimi anni.

Ciao

Un bambino della classe 5 B

segue da pag. 5 una puzza di spazzatura.

Il mosto è stato messo nel torchio e a turni di due bambini veniva girato per ottenere altro succo. Gli ultimi bambini che hanno spinto il torchio hanno dovuto fare più fatica ed esercitare più forza. Aperto il torchio, che sorpresa! Ecco apparire una bella torta di vinaccioli.

Quel succo raccolto nelle botti e lasciato fermentare diventerà vino.

E' stata una bellissima esperienza perché, divertendoci abbiamo imparato cose nuove.

3 A

PAGINA LETTERARIA

IMMAGINO DI POTER COSTRUIRE UNA CASETTA SU UN ALBERO

In primavera vado in campeggio al lago d'Orta dove c'è una buca nascosta tra gli alberi e lì che vorrei costruire una casetta sull'albero.

Per salire ci metterei una scala fatta con dei rametti corti come pioli, legati da una corda. C'è un grosso ramo e lì sopra ci metterei una grossa piattaforma di legno dove si possa stare nascosti e sopra l'attrezzerei con dei legni per attaccare i nemici, una lanterna per vedere di sera e soprattutto piccoli sgabelli per sedersi.

Tutto questo per giocare a combattere; invece per riposare, mi siederei su un ramo all'ombra. Ci porterei i miei amici o le mie amiche ma... ai genitori non si dice!

Quando si gioca a nascondino sapresti dove nasconderti e quando qualcuno è arrabbiato con te, saliresti e nessuno ti potrebbe trovare. Alla sera sarebbe più bello perché si potrebbe andare in giro con la torcia e ti sembrerebbe di fare l'esploratore. Però avrei paura che gli altri bambini scoprano la mia casetta sull'albero e la distruggessero.



Marta Ma 4 D

FAVOLE INVENTATE DAI BAMBINI DI 2 C

"Batuffolino, il coniglietto"

di Pietro, Gabriele, Andrea e Luna

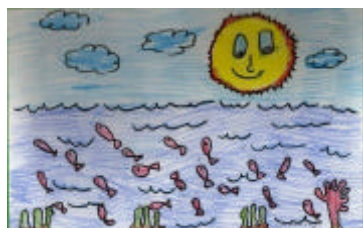
C'era una volta un coniglietto che si chiamava Batuffolino e s'aggirava nel bosco. Da quelle parti passava un cacciatore che lo vide e lo inseguì. Corse fino al lago e il cacciatore dietro a lui, ma inciampò e cadde nel lago. Il cacciatore si bagnò tutto e tornò a casa col raffreddore. Batuffolino fu salvo.



"La balena"

di Filippo, Carolina, Chiara L., Giacomo

Tanto tempo fa nel mare vivevano felici tanti pesciolini. Un giorno arrivò una balena che cominciò a spaventarli. Nuotando nuotando rimase impigliata nella rete dei pescatori, ma i pesciolini l'aiutarono a liberarsi. Così la balena non mangiò più i pesciolini.



"La cavallina Arcobalena"

di Camilla, Francesca, Elisa e Kristian

C'era una volta una Cavallina che si chiamava Arcobalena e conosceva un cavallino di nome Arcobaleno. Un giorno fecero una festa e tutti si divertirono, ma Arcobalena venne rapita dal mostro Nerone che la portò nella sua grotta nel bosco. Arcobaleno, innamorato, andò nel bosco per liberare la sua compagna, entrò nella grotta e mentre Nerone dormiva, lo ferì con i suoi zoccoli potenti. Nerone scappò via dal dolore, Arcobaleno riportò a casa la sua compagna e vissero felici e contenti.



"Il giardino segreto"

di Martina, Chiara R., Giulia e Dario

C'era una volta tanto tempo fa, una bambina di nome Mary che viveva in India. Un giorno ci fu un terribile terremoto. I suoi genitori purtroppo morirono, così lei dovette andare dallo zio che abitava in un castello. Tutti i giorni giocava in un bellissimo giardino segreto dove anni prima c'era morta la zia.

Un brutto giorno Mary cadde dall'altalena, ma la bontà e l'amore della zia la salvarono. Tutti vissero felici e contenti.



"Il folletto Baffi"

di Marco, Federico, Simona e Giovanni

Tanto tempo fa nel bosco, c'erano tanti folletti, uno si chiamava Baffi. Un giorno andò al fiume a fare il bagno: ad un certo punto arrivò una volpe che voleva mangiarlo.

Baffi corse a dirlo agli altri folletti. Per fortuna arrivò un cacciatore che li salvò sparando in aria per spaventare la volpe. I folletti ringraziarono il cacciatore che tornò a casa felice per aver compiuto una buona azione.



Filastrocca della IV C

In IV C c'è **Edo**
e quasi non ci credo!
C'è anche **Silvia** che è felice
e a tutti quanti lei lo dice.
Poi c'è **Tommaso Pinelli**
che odia la pasta coi piselli.
C'è anche **Gean** coi neri capelli
tanto lunghi e tanto belli.
Ora tocca a **Mattia**
che tutti spinge via.
C'è anche la piccola **Alice**
che vuol fare la pittrice.
Abbiamo la maestra **Letizia**
golosa di liquirizia.
Poi c'è **Filippo**
che tutti chiaman Pippo
e **Christian Agosteo**
amante del rodeo.
Ora tocca a **Federico**
dolce dolce come un fico.
E' la volta di **Luca Moscatelli**
che ama gli acquerelli,
di **Erika**
che ci fa una predica
e di **Giorgia Bertolini**
che raccoglie i fiorellini.
C'è **Valentina Le Rosa**
che odia far la prosa.
Poi c'è **Maya Di Marco**
che tira con l'arco,
e **Anthonella**
che suona la campanella.
Abbiamo **Vince Alcausin**
che bevendo fan cin cin.
e **Chiara**
che suona la giara.
Abbiamo anche **Maurizio**
che è uno sfizio
e **Marta**
che fa maschere con la carta.
E' la volta di **Ripa Tommaso**
che si gratta il naso.
e di **Fois Luca**
che si veste come un duca.
Poi **Giulia Colombo**
che farà il giro del mondo.
In quarta C c'è anche la maestra **Marchini**
che insegna i numerini
e **Carmen Carrillo**
che salta come un grillo
In fine **Daniela Brocca**
che ripete l'intera filastrocca.

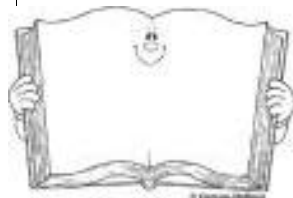
LEGGERE O NON LEGGERE?

QUESTO E' IL PROBLEMA!

Oggi ci siamo trovati per discutere sulla lettura: per alcuni di noi è un'attività fondamentale e piacevole, mentre per altri è faticosa perché sono vivaci e hanno bisogno di muoversi.

Ai bambini ai quali non piace la lettura, la maestra dice che non hanno ancora trovato il genere, affinato il loro gusto e che, per migliorare la scrittura, bisogna leggere.

I libri che ci piacciono di più sono dei generi più svariati: realistico, umoristico, d'avventura, di fantascienza, d'arte e... chi più ne ha più ne metta!



Siamo così "ferrati" nella lettura che sappiamo anche da che cosa deriva il titolo che abbiamo dato al nostro articolo: da una frase di un'opera di William Shakespeare.

Noi abbiamo a scuola una grande biblioteca dove prendiamo libri di tutti i tipi; quando ci andiamo portiamo una tessera dove viene registrato il libro che scegliamo dai genitori che si offrono di aiutarci e che sono sempre gentili e disponibili.

Una volta siamo andati alla biblioteca di Piazza Sicilia: per noi è stata una bellissima esperienza e speriamo di ripeterla.

CONSIGLIAMO A TUTTI DI LEGGERE PER...

- 1 Fare contenti i nostri maestri
- 2 Fare felice il nostro cuore
- 3 Riempire di conoscenze la nostra mente

Auguriamo a tutti di leggeri libri interessanti e divertenti...

BUONA LETTURA!!!

A NOI PIACE IL GENERE FANTASTICO PERCHE' STIMOLA L'IMMAGINAZIONE Beatrice - Lorenzo

IO PREFERISCO IL GENERE D'AVVENTURA PERCHE' MI APPASSIONA

Andrea

CHE BELLO LEGGERE I GIALLI: IO LEGGENDOLI MI TRASFORMO NELL'INVESTIGATORE!

Sergio

MI PIACCIONO I LIBRI STORICI PERCHE' INSEGNANO LA STORIA

Michele

IO ADORO I MOSTRI... W I LIBRI HORROR!

Nicolai

classe 5 C

Raccordo scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:
LABORATORIO DI SCIENZE



CI PENSIAMO SU...

IL RAZZISMO

In classe abbiamo letto alcune pagine del diario di Anna Frank, la giovanissima scrittrice ebrea nata in Germania e scappata in Olanda per sfuggire alle persecuzioni dei nazisti.

Anna muore nel campo di concentramento di Bergen-Belsen nel 1945.

Le pagine del suo diario contengono un messaggio di speranza per un futuro di uguaglianza e di dialogo tra popoli e persone diverse.

Abbiamo parlato di razzismo e abbiamo visto che è un comportamento piuttosto diffuso che consiste nell'essere diffidenti e nel disprezzare le persone con caratteristiche culturali e fisiche diverse da noi.

In particolare, per noi, il razzismo è:

- l'odio di un popolo verso un altro perché di religione diversa
- un atteggiamento sbagliato che si verifica quando una persona si crede superiore e discrimina un'altra che considera diversa
- non accettare le idee degli altri
- non saper accogliere usanze, tradizioni e modi di vivere altrui
- non lasciare spazio per esprimersi a chi la pensa diversamente da noi
- perseguitare e togliere la pace a persone diverse per cultura, per colore della pelle e per religione
- aggredire una persona ancor prima che possa esprimere il suo parere
- accusare ingiustamente una persona senza motivo, solo sulla base del pregiudizio
- escludere un compagno dal gioco o dalla conversazione
 - essere violenti o avere un atteggiamento da bullo.

CLASSE 5 A

INTOLLERANZA E'...

- ✗ non accettare le idee degli altri. (ANDREA)
- ✗ un'ingiustizia nei confronti di chi la pensa in un altro modo ed è privarci di ciò che ci piace fare. (BEA)
- ✗ non riconoscere i nostri diritti e disprezzare la cultura degli altri. (CHIARA)
- ✗ uno in difficoltà che non viene aiutato. (ALESSANDRO)
- ✗ un uomo razzista. (FRANCESCO)
- ✗ non rispettare la religione altrui. (STEFANO D.)
- ✗ insultare gli altri. (MATTEO)
- ✗ isolare gli amici. (ERIKA)
- ✗ non essere ascoltati. (SERGIO)
- ✗ fare qualcosa senza l'accordo degli altri. (BENEDETTA)

...UNA COSA CHE VEDIAMO TUTTI I GIORNI E CHE NOI STESSI FACCIAMO SENZA RENDERCI CONTO, ANCHE SE POI CI MERAVIGLIAMO SE QUALCUN ALTRO NON CI RISPETTA; CERTE VOLTE DOVREMMO RICORDARCI DI AVERE PIU' RISPETTO E FIDUCIA NEGLI ALTRI PERCHE' LA DIVERSITA' E' ANCHE UGUAGLIANZA.

classe 5 C

UN MANDARINO A MERENDA

Noi bambini della 3 ° D per la merenda mattutina abbiamo deciso che, per 3 giorni alla settimana, mangiamo un po' di frutta, rinunciando alle focacce, patatine, tortine, ecc...

Le maestre ci hanno spiegato che in molti Paesi la percentuale di bambini obesi (cioè che hanno problemi di peso) sta crescendo e per fermarla bisogna fare qualcosa: occorre avere una buona alimentazione. I nostri genitori ci consigliavano di consumare più frutta e verdura ma, solo da quando è una regola scolastica per tutti noi, è diventata un'abitudine sana e piacevole. Anche i bambini che all'inizio non erano molto contenti, hanno poi capito che la frutta fa molto bene e che in ogni stagione la possiamo trovare di ogni tipo. Tra quella più "gettonata" ci sono i mandarini e le banane, ma qualcuno ha portato a scuola anche castagne e frutti di bosco. Il nostro parere è quello che *condividere con la classe una scelta giusta e salutare può essere anche molto divertente*. Provare per credere!!!

IL nostro menù di metà mattina



SPIGOLANDO... I LABORATORI...

Quest'anno, il venerdì, noi bambini di seconda, facciamo i laboratori: sono molto divertenti e belli perché si lavora insieme ai bambini delle altre classi. Stefano RG 2 B

Durante il laboratorio espressivo, abbiamo fatto un albero di carta, "l'albero delle merende sane" e abbiamo capito quali sono le merende che fanno bene alla salute e quelle che fanno male.



FALSI D'AUTORE

IL NOSTRO PERCORSO DI LETTURA DI OPERE D'ARTE

Henri Rousseau fu chiamato anche "il doganiere" perché lavorava come impiegato presso la dogana di Parigi.

Egli imparò a dipingere da solo ed ebbe contatti con i più grandi artisti, poeti e letterati del suo tempo (1900).

Il soggetto del quadro è stato interpretato da lui con grande fantasia, gli animali, gli alberi, i fiori sono raffigurati con una semplicità infantile.

Questo particolare tipo di pittura è chiamato NAIF.

4 C



H. Rousseau La cascata



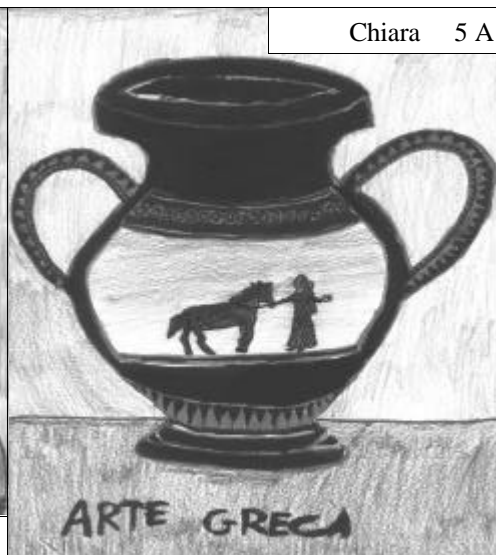
Van Gogh Notte stellata 4 C



Rielaborazione Arcimboldi Francesco



Ritratto Giulia 5 A



Chiara 5 A

TESTI AUTOBIOGRAFICI - classe 5 B

C'E' POSTA PER

Carissimo Kakà,

sono un bambino di dieci anni e mi chiamo Simone.

Ho deciso di scriverti perché sei veramente un calciatore fenomenale e proprio per questo sei il mio idolo del cuore. Per me sei il migliore calciatore di questi tempi e quando sarò grande mi piacerebbe tanto essere come te perché sei un grande campione.

Spesso ho l'occasione di andare allo stadio di S. Siro e quindi ho la possibilità di vederti giocare. Rimango stupito ed incantato dai "numeri", dai tiri e dai passaggi che fai perché sei proprio un giocatore eccezionale.

Quando ho un po' di tempo libero, corro subito a giocare a pallone insieme ai miei amici e cerco di imitarti, sperando di diventare un campione come te.

Ora però vorrei porti alcune domande che mi incuriosiscono molto. Innanzitutto, vorrei sapere come riesci a fare così tanti goal, perché, per me, non è tanto facile centrare tante reti come sai fare tu! E poi, come fai a giocare così bene?

Il mio sogno più grande è quello di entrare anch'io a far parte della squadra del Milan per poter giocare accanto a magnifici campioni come te. Proprio per questo motivo mi piacerebbe sapere come hai fatto tu e, magari, avere qualche tuo suggerimento. Ma la domanda fondamentale che desidero porti è come hai fatto a diventare un calciatore così bravo e fenomenale?

Ogni volta che ti vedo giocare durante le partite osservo in ogni minimo particolare e non trovo mai alcun difetto: sei proprio un "fuoriclasse"!!!

Vorrei tanto poterti incontrare e conoscere per dirti tante cose, ma credo che questo mio desiderio sia molto difficile da realizzare! Per il momento mi accontento di vederti da "lontano".

Desidero infine dirti che non trovo giusto che l'allenatore, a volte, ti tenga in panchina perché sei un giocatore davvero determinante per tutta la squadra e quindi per la vittoria delle partite.

Spero tanto che risponda a questa mia lettera e, in attesa, ti saluto affettuosamente.

Il tuo ammiratore ed amico Simone.

P. S.: Sei "grande"!!!!!!!

PAGINA ALLEGRA

Un caloroso ringraziamento ai genitori che collaborano alle iniziative della nostra scuola e un arrivederci al prossimo numero!

DIVERTITI CON I GIOCHI LINGUISTICI DELLA QUARTA B GLI ANIMALI NASCOSTI

Scopri i nove animali nascosti in alcune parole di questa filastrocca.

Esempio: Lu**CIGNO**lo gi**OCA**

C'era un bambino di una scuola
che a merenda beveva coca-cola
Per cartella aveva un borsone
ricolmo di un gruzzolone
Con le rape faceva canestro
lanciandole dentro un cesto
La mattina beveva spumante
in compagnia di un castoro cantante
Ogni sera si grattava la schiena
con la pelle di un'enorme balena
Questa filastrocca è molto strana
si beve come una tisana!



Francesco, Giulia, Paola, Tommaso, Veronica

AGUZZA LA VISTA....

Trova in orizzontale, per ogni riga,
le cinque parole che si differenziano per una sola consonante.
(esempio: **LENTE** – **GENTE**)

- 2 Cancellale
- 3 Leggi le lettere rimaste, in ordine, e troverai una frase nascosta

FRASE:

SOLUZIONE
toro, lena, gru, coca, puma, orso, cane, ape, rana

V	I	N	O	A	M	I
C	I	L	I	N	O	P
E	T	I	N	O	R	L
A	P	E	N	I	N	O
L	P	I	N	O	L	E

Francesca, Gioia, Giovanni O., Mira

- 1 Inserisci le sillabe che trovi nel riquadro, in modo da completare le parole scritte sotto
- 2 Le sillabe trovate, lette di seguito, sveleranno la frase nascosta

E LA TA BEL VI LA

.....BORATORIO TRA..... VOLO

.....LICA LEZZA SOGLIO.....

FRASE :



Cecilia, Marta, Andrea, Giovi, Mirco

